



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Proroga della delega di competenze e relative funzioni inerenti agli adempimenti e la gestione dell'Unità Reti afferente alla Direzione Generale ai sensi dell'art. 17, comma 1 bis del D.lgs. 165/01 - Nomina del Responsabile dei procedimenti dell'Unità Reti ai sensi dell'art. 5 della Legge n.241 del 1990.

Provvedimento n. 150

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, di "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, di "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 119 di cui al prot. n. 241776 del 10 luglio 2024 in vigore dal 1° agosto 2024;

VISTO il Regolamento di Amministrazione Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento n.201 del Presidente, prot. n. 0507722 del 23 dicembre 2024, in vigore dal 1° gennaio 2025;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005 - prot. n. 25035 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTA la delibera n.15 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 febbraio 2019 con cui è stato approvato il disciplinare in materia di incarichi dirigenziali e di responsabilità del CNR, secondo il testo di cui all'allegato 1 parte integrante della stessa delibera;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare gli articoli 4, 5 e 6 riguardanti rispettivamente "Unità organizzativa responsabile del procedimento", "Responsabile del procedimento" e "Compiti del responsabile del procedimento";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», ed in particolare l'articolo 17 comma 1 bis il quale prevede che i dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possano delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze nelle loro funzioni ai dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate e nell'ambito degli Uffici ad essi affidati;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 1° agosto 2011 n.141 e dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.74;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il provvedimento n. 22 del Direttore Generale, prot. 27807 del 31 gennaio 2025, con cui all'ing. Silvio Scipioni è conferito, ai sensi dell'art. 19 comma 6 quater del d.lgs. n.165/2001, l'incarico di direzione dell'Ufficio Agenda Digitale e Processi afferente alla Direzione Generale, a decorrere dal 1° febbraio 2025 e fino al 31 gennaio 2028;

VISTO il provvedimento n. 115 del Direttore Generale, prot. 397166 del 16 ottobre 2025, con cui è attribuita all'ing. Silvio Scipioni la delega di competenze e relative funzioni inerenti gli adempimenti e la gestione dell'Unità Reti afferente alla Direzione Generale e il medesimo è nominato Responsabile dei procedimenti dell'Unità Reti ai sensi dell'art. 5 della Legge n.241 del 1990;

RILEVATA la necessità, in relazione ai gravosi oneri connessi all'incarico di Direttore Generale, di garantire la continuità dell'azione amministrativa della suddetta Unità Reti fino al 30 giugno 2026;

RITENUTO necessario quindi attribuire all'ing. Silvio Scipioni una nuova delega di alcune delle competenze e relative funzioni dirigenziali, senza soluzione di continuità con la precedente assegnata dallo scrivente ai sensi dell'articolo 17, comma 1bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, inerenti gli adempimenti dell'Unità Reti afferente alla Direzione Generale, con decorrenza 1° gennaio 2026 e fino al 30 giugno 2026;

RITENUTO altresì necessario prorogare la nomina ai sensi del citato art.5 L.241/90, di responsabile dei procedimenti relativi alle competenze dell'Unità Reti già disposta con il provvedimento n. 115/2025 soprariportato;

ACQUISITA la disponibilità dell'interessato;

DISPONE

1. di prorogare all'ing. Silvio Scipioni, dirigente ex art. 19 comma 6 *quater* del d.lgs. n.165/2001 dell'Ufficio Agenda Digitale e Processi afferente alla Direzione Generale, la delega temporanea di alcune competenze e connesse funzioni dirigenziali relative all'Unità Reti, afferente alla Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal 1° gennaio 2026 e fino al 30 giugno 2026 fatti salvi eventuali provvedimenti di modifica dell'attuale assetto organizzativo dell'Ente;
2. di prorogare, altresì, all'ing. Scipioni la nomina di responsabile dei procedimenti relativi alle competenze della suddetta Unità Reti ed in quanto tale destinatario del disposto di cui agli artt. 6 e 6bis della citata L.241/90.
3. L'ing. Silvio Scipioni è tenuto a relazionare periodicamente e sistematicamente al Direttore Generale in merito alle competenze delegate, evidenziando eventuali criticità.
4. La suddetta delega può essere revocata in qualsiasi momento senza l'obbligo di motivazione e, in ogni caso, non comporta l'applicazione dell'art. 2103 del Codice civile.

IL DIRETTORE GENERALE